

005614

La Segretaria chiama una donna e le riferisce che la dottoressa le portava oggi il risultato degli esami e domani lo può ritirare.

(RIT 02/04-92-15.15-17.02.04-3337696290)

La segretaria (Emiliana) chiama la signora Anna alla quale dice di aver appena parlato con la dottoressa, la quale ha avuto i risultati che sono tutti negativi e che oggi va in studio, porta i risultati e glieli spedisce. La signora ringrazia.

(RIT 02/04-247-16.19-01.03.04-0882642793)

La segretaria chiama P. e le dice che sono pronti i risultati delle analisi. Le due si accordano per un appuntamento per mercoledì pomeriggio.

(RIT 02/04-249-16.26-01.03.04-0882642793)

La signora P. richiama per sapere se può mandare suo marito a prendere i risultati. La segretaria, dopo aver consultato la dottoressa, le dice che la dottoressa vuole parlare personalmente con lei. Si ridanno appuntamento a mercoledì.

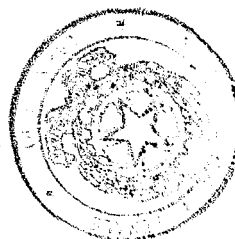
(RIT 02/04-544-15,51-29.3.04-0882241106)

Chiama la sig.ra T.A. e dice a Emiliana che, siccome la d.ssa dovrebbe portarle i risultati degli esami che ha fatto mercoledì in ospedale, gradirebbe essere contattata nel momento in cui si è certi che li abbiano portati.

(RIT 02/04-555-17,21-29.3.04-0882241106)

Chiama la signora T. e Emiliana le dice di andare domani pomeriggio verso le 16,00 per ritirare le analisi.

(RIT 02/04-602-16.18-02.04.04)



005615

La Sig. D.P. chiama Emiliana e le dice che è appena uscita, (dallo studio a San Severo) e la dott.ssa De Palma le ha fatto una ricetta con degli esami da fare all'ospedale di Termoli. Chiede se c'è bisogno dell'impegnativa, ma Emiliana dice di no. La Sig. le chiede se quando va in ospedale deve pagare qualcosa, ma Emiliana dice di no. La sig.ra chiede ancora se deve andare solo con quella richiesta e basta, chiedendo conferma del fatto di non dover pagare niente, visto che si tratta di un day hospital. Emiliana dice che deve farsi solo degli accertamenti e di non preoccuparsi.

(RIT 02/04-628-16.52-05.04.04-08822373819)

La sig. B. chiama Emiliana e le chiede se si può sapere l'esito dei risultati delle analisi. Emiliana dopo essersi consultata con la De Palma le dice di passare domani pomeriggio.

(RIT 02/04-644-13,32-6.4.04-0882991351)

Emiliana chiama la signora D.M. e le dice che i risultati non sono ancora pronti e che sicuramente la d.ssa li porta dopo Pasqua.

(RIT 02/04-664-14,13-7.4.04-0884996605)

Emiliana chiama la signora S. e le dice di andare giorno 14 a ritirare il risultato.

(RIT 02/04-665-14,15-7.4.04--0882991351)

Emiliana chiama la signora D.M.o e le dice di andare a ritirare le analisi il giorno 14.4.04.

(RIT 02/04-687-17,49-7.4.04-0875715937)

La d.ssa chiama in reparto e chiede alla Greco di prenderle il nome D.F.23.2.1973 per prenotare un dopler arta inferiori per il giorno 14.4.04.



005616

La d.ssa ribadisce di prendere l'appuntamento, perché domani mattina ci pensa lei con la caposala e aggiunge che è gravida alla 30° settimana.

(RIT 02/04-902-17,55-23.4.04-3294778290)

*Chiama P. per una informazione e le dice di andare **domani mattina presto a Termoli**, così le fa la medicazione e mercoledì' va a controllo presso lo studio.*

(RIT 02/04-912-14.50-26.4.04-0872724375)

Emiliana chiama la signora D.T. dicendo che i risultati degli esami le sono arrivati, chiedendo se preferisce che glieli spedisce. La signora risponde di sì ed Emiliana le chiede l'indirizzo dove mandarli.

(RIT 02/04-918-15.54-26.4.04—08848806)

Chiama la signora B.M. e dice ad Emiliana che dovrebbe fare un controllo mercoledì pomeriggio a Termoli. Emiliana chiede se ha capito bene se doveva andare a Termoli oppure a San Severo. Maria ripete a Termoli. Emiliana si fa lasciare il numero di telefono dicendo che adesso chiede alla dottoressa e dopo le fa sapere.

(RIT 02/04-919-16.51-26.4.04-088488060)

Emiliana richiama la signora B.M. e riferendole che mercoledì va bene, ma che il controllo lo deve fare a San Severo ”.

I Carabinieri ponevano ancora una volta in risalto che ¹⁷⁷ emergeva, sempre più univocamente, il dato secondo cui la Dott.ssa **De Palma** utilizzava anche l'**ambulatorio ospedaliero** per effettuare **visite mediche private**, quando risultava più comodo per le lei o le sue clienti:

(RIT 02/04-83-16.21-16.02.04-3389755009)

¹⁷⁷ Inf. n.87/12-1-1-2003 dell'1.6.2004.



005617

La segretaria chiama signora M. e le chiede cosa ha fatto e se è andata a Termoli. La donna le risponde di sì e che si è vista stamattina con la dottoressa a Termoli, perché partiva da Pescara e le veniva più comodo andare a Termoli.

(RIT 02/04-313-15.56-08.03.04-3477248222)

La segretaria chiama la signora P. e le chiede se va bene per giovedì mattina in Ospedale. La donna le risponde di sì e chiede se per le undici va bene, dato che ha già fatto tutti gli esami. La segretaria le dice che pensa che vada bene e che è meglio anche un pò prima ”.

I Carabinieri riferivano anche che ¹⁷⁸, altre volte, sono le stesse ostetriche che lavorano presso il suo reparto ad indirizzarle le clienti presso il suo studio in San Severo:

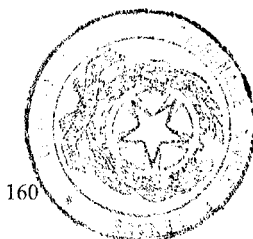
(RIT 09/04 (sala visite)-57-16.50-30.03.04)

*“ Alle ore 17.28 la **dottoressa chiama Emiliana** e le dice di voler fare bene i conti. Chiede **quanto hanno fatto oggi** e la ragazza le risponde **160**. La **dottoressa** chiede allora se il totale è **530**. Non si sente la risposta. La **dottoressa** dice alla ragazza di **trattenere i 450** per lei (verosimilmente lo stipendio), ma la ragazza dice che li prenderà venerdì. Successivamente la conversazione verte su di una ostetrica. E’ generalmente poco comprensibile, ma a proposito della stessa la **dottoressa afferma che le porta un sacco di clienti** ”.*

¹⁷⁹ Emergeva con evidenza solare che Rosangela De Palma esercita attività professionale presso il suo studio ubicato in Termoli, via Pilla nr. 23, nonché presso quello della cugina Patrizia, a cui fornisce ausilio professionale e dove effettua ecografie, utilizzando il macchinario sottratto alla Asl, al prezzo di 40 Euro; traspare

¹⁷⁸ Inf. n.87/12-1-1-2003 dell’1.6.2004.

¹⁷⁹ Inf. n.87/12-1-1-2003 dell’1.6.2004.



005618

dal tenore delle conversazioni che la stessa è gerarchicamente sottoposta a Patrizia, di cui esegue qualsivoglia disposizione:

(RIT 09/04 (sala visite)-15-16.32-15.3.04)

*Alle ore 17.18 entra in studio la signora P. La **dottoressa** le dice che loro selezionano i casi, che oramai, dopo aver scelto loro, le devono dare tempo almeno due anni. L'uomo presente in studio afferma che **Rosangela** è molto brava e la **dottoressa** le risponde dicendo che è molto brava e che ha seguito dei corsi in Germania, e che l'importante è non demordere. Poi continua una breve discussione circa l'operato di **Rosangela** a cui la **dottoressa** risponde dicendo che **Rosangela** non può fare nulla senza il suo o.k. La donna afferma che **Rosangela** le ha detto di andare da lei e farle vedere le analisi, ma la **dottoressa** le risponde che quella non può fare niente senza il suo o.k. La **dottoressa**, infine, congeda la coppia dicendogli di risentirsi, che lei li assiste e che **Rosangela** è obbligata a dire tutto a lei ”.*

La stessa **Rosangela DePalma** utilizza la struttura pubblica per far eseguire alle sue pazienti, o a quelle della cugina Patrizia, esami clinici ed accertamenti diagnostici senza prenotazione (e quindi senza tempi di attesa), senza impegnativa e senza pagamento del prescritto ticket ospedaliero:

(RIT 10/04-2045-09.57-31.3.04-3294168369)

*La sig S. chiama **Rosangela** e le chiede se è confermato per l'ecografia a San Severo. **Rosangela** le dice se può andare domani all'ospedale di Termoli. La sig Scanzano dice che le fa sapere.*

(RIT 10/04-2594-20.27-05.4.04-3358479841)

*Il sig Lino chiama **Rosangela** e le passa Concetta. Quest'ultima chiede se per mercoledì è tutto a posto. **Rosangela** dice che lei ha lasciato detto alla*



005619

capo sala Marianna. Concetta chiede anche per le analisi. Rosangela le dice che ha lasciato il fogliettino e deve fare tutto lì.

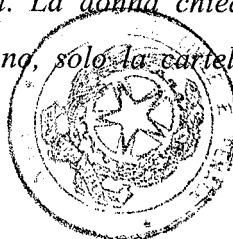
(RIT 10/04-3089-(19.55-13.4.04-0875704369))

Tiziana chiama Rosangela. Rosangela chiede come mai l'ecografia le ha fatte da Bifernino, spiegandole che lei gliel'avrebbe fatta fare da Flocco. Tiziana risponde che non ha pagato nulla, lamentandosi del fatto che la persona allo sportello le ha fatto storie. Aggiunge che comunque il dottor Flocco le farà la morfologica e che la settimana prossima vorrebbe mettersi in interdizione. Rosangela chiede se Angelo le ha fatto il certificato. Tiziana le risponde di sì, che Angelo le ha dato una settimana, che lo stesso è tranquillo, ma che non può continuare ad andare da lui per "malattie e malattucce", dato che poi arrivano le visite fiscali. Tiziana dice, inoltre, che ora ha anche la cistite. Rosangela le riferisce che in ospedale hanno dovuto bloccarle perché è arrivato un controllo e che vedrà per la settimana prossima. Tiziana dice che a lei non le contestano nessuna malattia per il fatto del rene, ovvero che se lei abbia avuto o meno una colica con la peronifrite non glielo potranno mai dire ed aggiunge che vorrebbe andare a scuola fino a sabato 24.

Un fittissimo intreccio di truffe e di raggiri, che si susseguono con assoluta naturalezza; un sistema di vita assorbito in anni ed anni di torbida frequentazione di circuiti di malaffare.

(RIT 10/04-4745-19,09-3.5.04-3294303159)

Chiama Anna Maria e Rosangela le dice di andare alle 19,00 giovedì in ospedale per fare la morfologica. La donna dice che può andare anche alle 17,00, ma Rosangela risponde che non si può, perché a quell'ora inizia l'ambulatorio per gli esterni. La donna chiede se deve portare qualcosa e Rosangela risponde di no, solo la cartellina e Anna Maria



prima di concludere chiede se deve andare nel posto dell'altra volta 005620
Rosangela conferma.

(RIT 10/04-3179-16.52-14.4.04-3389102292)

Chiama G.G. la quale chiede alla dottoressa se ha i risultati che ha eseguito tempo fa.

(RIT 10/04-3356-19.36-15.4.04-0884966239)

Giulia chiama Rosangela e le chiede se ha ritirato le sue analisi.
Rosangela dice di sì e da appuntamento per domani sera.

(RIT 10/04-3471-18.44-16.4.04-0875678579)

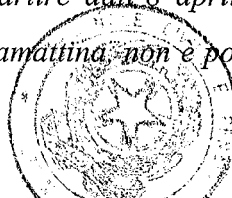
Gianna chiama Rosangela e le chiede l'esito dei suoi esami.

(RIT 10/04-1243-12.57-19.03.04-0882681516)

Paola chiama la dottoressa per un appuntamento. La donna le dice che sulla carta le hanno messo gravidanza a termine. Rosangela le dice che così scritto deve pagare e le dice di far scrivere minaccia di parto prematuro, in modo che così non si paga. Le da appuntamento per domani alle undici e mezzo in ospedale.

(RIT 10/04-71-14.25-06.03.04-3339692976 int. a DI GIOVANNELLA Concetta)

Concetta chiama la dottoressa e le chiede quando fare la morfologica. La dottoressa le dice di farla sabato 13 o lunedì se vuole la sua presenza, oppure in altra data senza la sua presenza. La donna le chiede se deve fare l'impegnativa dalla dottoressa ma Rosangela le dice che lui la fa a pagamento al prezzo di 55 Euro. Le dice, comunque, di farsi fare l'impegnativa per la prossima facendo mettere la dicitura "ecografia ostetrica a 23 settimane" in modo da prenotarla, altrimenti non trova posto. Aggiunge di prenotarla a partire dall'8 aprile in poi, dato che prima dell'otto aprile, lo ha visto stamattina, non è possibile. La ragazza,



[Handwritten signature]

005621

poi, chiede se per la morfologica deve solo andare là senza ... e la dottoressa le risponde di sì, che pensa a tutto lei, di non preoccuparsi. Per l'altra, invece, le dice di far scrivere dal medico 23 settimane, anche se la fa dopo, in modo che così non la paga.

(RIT 10/04-1243-12.57-19.03.04-0882681516)

*Paola chiama la **dottoressa** per un appuntamento. La donna le dice che sulla carta le hanno messo gravidanza a termine. Rosangela le dice che così scritto deve pagare e le dice di far scrivere minaccia di parto prematuro, in modo che così non si paga. Le da appuntamento per domani alle undici e mezzo in ospedale.*

(RIT 10/04-77-16.16-06.03.04-3389102292)

Una donna le dice che lei non se la sente di andare girando. La dottoressa le dice di chiamarla. La donna le chiede perché deve andare a San Severo e la dottoressa le risponde che l'aspetta lunedì così decide la data. La donna ribadisce che fisicamente non se la sente di andare girando e la dottoressa ribadisce di chiamarla sul cellulare e di riferirle il tutto, dicendole di aver parlato con lei. La donna chiede se la decisione è stata presa da entrambe le due dottoresse e Rosangela le risponde che lei lo sa, ma che l'altra le ha detto di farla venire lunedì allo studio a San Severo, così vedono se lo fanno questa settimana o la prossima. La donna ribadisce di non sentirsela di andare in giro. Poi aggiunge che l'altra dottoressa deve mancare tre o quattro giorni. Rosangela conferma. La donna chiede se l'altra dottoressa pensa alla decisione per l'altra settimana ancora e Rosangela le risponde che pensa così, perché così le ha detto. Poi Rosangela aggiunge di averle detto che entra nella trentottesima settimana il sette e l'altra le ha detto che deve andare allo studio lunedì. Rosangela dice, inoltre, che l'altra dottoressa le ha chiesto quando ha fatto l'ultima visita e lei le ha risposto che l'ultima visita l'ha



005622

fatta con lei, di visite non ne ha fatte più e lei le ha detto di farla andare lunedì allo studio. La donna esterna di trovarsi in una situazione complicata e Rosangela le dice che non le può dire nulla, che quella ha detto così. La donna allora pone la domanda se è l'altra che deve decidere tutto e Rosangela le risponde che quella è il primario. La donna risponde di esserci rimasta fredda e che non se la sente di andare in giro. Rosangela le dice che, comunque, prima di decidere, una visita la deve fare, o allo studio o a Termoli, ma la deve fare, per vedere se lo deve fare subito o se deve aspettare, visto che è sempre meglio alla 39^a settimana. La donna le dice che ora chiama l'altra sul cellulare e farà sapere.

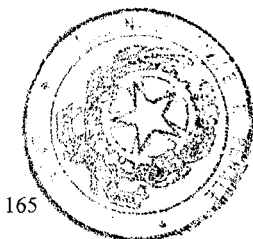
Appare evidente che si parla di aborto...

(RIT 10/04-3453-16.36-16.4.04-0872859076)

Una donna chiama la dottoressa e le dice che questa mattina è andata a fare il pap test e le hanno detto che il modo in cui ha fatto la richiesta il suo medico curante è sbagliato e che deve pagare. La donna chiede quale dicitura deve far mettere e la dottoressa dice di far scrivere che è un esame preconcezionale e gli deve mettere l'esenzione. La donna spiega che il suo medico ha messo l'esenzione per le donne incinta e che se non riporterà la carta con la dicitura esatta non le daranno i risultati. Rosangela specifica nuovamente di far specificare di scrivere esame preconcezionale e non come aborto ricorrente. La donna le risponde di aver portato il suo foglio al suo medico il quale ha, invece, scritto diversamente.

Qualunque diagnosi, insomma; purché all'ospedale non vada un euro.

(RIT 02/04-229-11.48-01.03.04-3381415976)



165

005623

Emiliana chiama Rosangela che le dice che deve chiamarla per chiederle se deve fare l'ecografia lì dove si trova lei oppure se lei stessa deve andare a San Severo.

(RIT 02/04-320-16.41-08.03.04-0882996251)

Raffaella da Poggio Imperiale chiede a Emiliana di spiegarle un po' la situazione, ovvero chiede se venendo lì può anche fare l'ecografia. Emiliana le risponde di sì, che comunque le deve far sapere quando è disponibile Rosangela.

(RIT 02/04-376-14,33-15.3.04-08757159)

Emiliana dice alla d.ssa che ha chiamato una nuova che ha chiesto di fare l'ecografia. La d.ssa dice che va bene.

(RIT 05/04 (FUSARO)- 63-13,19-26.2.04-3292717330)

Chiama la mamma della signora L.T. da Torremaggiore dicendo che deve mettersi in contatto con la d.ssa, perché l'ultima volta le ha detto che doveva fare l'ecografia, ma la ragazza essendo stata male è rimasta a casa. Emiliana spiega alla donna che adesso è arrivato allo studio a San Severo il macchinario per fare l' ecografia e oggi va anche la cugina della d.ssa specializzata nell'esecuzione di detto esame diagnostico. La donna spiega che la figlia ha anche delle piaghe sulle gambe e, pertanto, Emiliana le consiglia di fare la visita domani pomeriggio. La donna chiede se l'ecografia è a pagamento e Emiliana non è in grado di rispondere. La donna asserisce che se non ricordava male anche nell'altro luogo pagavano le 55. Emiliana le dice che concorderanno direttamente con la d.ssa.

(RIT 09/04 (segretaria)- 126-15.04-02.4.04)

Entra una donna. Emiliana le chiede se ha un appuntamento per oggi, la donna le risponde di essere stata in Ospedale a Termoli e quindi deve



A handwritten signature in black ink, written over the bottom right portion of the official seal.

005624

fare un controllo. (...) una donna parla con Emiliana di gravidanza. Ad un certo punto Emiliana dice alla donna che da circa due mesi è arrivato l'ecografo. La donna le chiede se l'ecografia si può fare anche lì in futuro. Emiliana conferma.”

Osservano i carabinieri:¹⁸⁰

*“ dall'analisi complessiva delle conversazioni intercettate, relative all'utilizzo dell'ecografo, può ipotizzarsi che effettivamente la **De Palma Patrizia** non sia in grado di utilizzare l'apparecchiatura, facendo quindi solo finta di utilizzarlo, per fini pubblicitari con le clienti (riferisce alle donne che è un'attrezzatura particolare venuta dall'America), demandandone l'utilizzo specialistico alla cugina **Rosangela**.*

*In cambio questa ottiene l'appoggio della cugina **Patrizia** non solo all'interno della struttura sanitaria Pubblica, ma anche presso privati:*

(RIT 10/04-1172-12,57-18.3.04-3357878679)

Chiama la signora T.A., che evidentemente aspettava una risposta dalla d.ssa, e Rosangela le dice di passare dallo studio, perchè ce l'ha (farmaco per la tosse Zimox da 1 grammo) e di averlo preso in ospedale. Le fornisce poi indicazioni circa la posologia e la frequenza con cui deve assumere i farmaci”.

Che l'episodio non sia stato occasionale è dimostrabile dalla circostanza per cui, durante la perquisizione svolta presso il suo studio, è stata rinvenuta un'altra confezione di medicinale (in corso di validità) di sicura proprietà dell'Asl, in quanto riportante la dicitura: confezione ospedaliera”¹⁸¹.

Quanto ad Anna Franco, i Carabinieri riferivano:¹⁸²

¹⁸⁰ Inf. n.87/12-1-1-2003 dell'1.6.2004.

¹⁸¹ Allegato 16. Copia verbale di sequestro effettuato nei confronti di De Palma Rosangela.

¹⁸² Inf. n.87/12-1-1-2003 dell'1.6.2004.



005625

“ ...Anna Franco svolge funzioni di “ferrista” presso il reparto di Ostetricia e Ginecologia del nosocomio termolese ed è persona di massima fiducia della De Palma. La tiene costantemente informata sul personale di cui si possono fidare all’interno del reparto...”.

(RIT 05/04 (De Palma)- 998-17.06-31.03.04-4040)

“Senza risposta. Nell’effettuare la telefonata la dottoressa chiede a persona a lei vicina se sa come andrà a finire con Lucia Pannunzio, se è ridiventata fedele. La donna che le sta accanto le risponde che secondo lei sì, perché deve lavorare. De palma parla con Anna Franco che sin dalla mattina si trova in compagnia della d.ssa unitamente alla quale si è recata in Peschici a visitare la villa del Primario).

Si ricorderà che Lucia Pannunzio è l’ostetrica che, con altre, aveva percepito e denunciato quanto accadeva all’ospedale di Termoli. Ancora i Carabinieri:

“ Franco è la stessa, inoltre, che si prodiga affinché le pazienti private della De Palma ricevano un trattamento differenziato dalle altre, con l’evidente intento di favorirne una quanto più piacevole permanenza:

(RIT 05/04 (De Palma)- 149-14.05-25.02.04-08757159279)

La dottoressa chiama Liliana e le dice che si sta operando Natalia, quella di Milano, la ragazza bulgara, per cui le dice di andare da Anna Franco. Liliana dice che è vicino a lei per cui gliela passa. La dottoressa dice ad Anna Franco di andare ad informarsi com’è la situazione e di richiamarla poi sul cellulare e di farsi chiamare anche dalla dott. Zizza. La signora Anna Franco le riferisce che l’intervento è andato bene e che più tardi le starà un po’ vicino e si farà vedere con la dott.ssa Zizza non appena riapre gli occhi e si riprende.

(RIT 05/04 (De Palma)- 155-16.10-25.02.04-08757159)

La dottoressa Zizza chiama la dottoressa De Palma e le dice che sono andate lei e Anna Franco. Prima dormiva e non le sentiva, poi si è



005626

svegliata e ha voluto sapere se hanno chiamato i figli e Anna Franco le ha detto che li ha avvertiti la dottoressa.

(RIT 05/04 (De Palma)- 251-15.32-01.03.04-08757159279)

La dottoressa chiama in Ospedale e chiede della signora Anna Franco. A quest'ultima dice di andare a vedere Natalia. La stessa le dice che stava andando per portarle degli yogurt. Le due donne restano d'accordo nel risentirsi non appena Anna Franco avrà fatto ritorno da Natalia.¹⁸³

Come si vede, gesti di assoluto servilismo da parte delle due collaboratrici della **De Palma** e di cinica finzione nei confronti della paziente.

(RIT 02/04-321-17.11-08.03.04-08757159373)

La dottoressa De Palma dice ad Anna Franco di dire ad Anna Cupaioli se le prepara una flebo con tutti gli accessori, specificando cosa mettere all'interno, poiché glielo deve mettere domani ad una ragazza in studio e di metterlo in studio da lei. Se fa caldo di aprire un po' le finestre e le dice che le chiavi dello studio le ha Maria Laura. (Flebo successivamente rinvenuta presso lo studio in San Severo la notte del 10/03/2004).

(RIT 2/04(ambientale)-605-13.42-20.5.04)

¹⁸³ “ Dello stesso tenore: RIT 05/04 (De Palma):-nr. 254, 264, 472, 475



005627

La dottoressa parla con Anna Franco dicendo che adesso l'ha chiamato Mimmo Bruno, l'avvocato, il quale le ha riferito che li non c'è una cosa di serio e, in merito al portatile, quello è il male minore, in quanto essendo un portatile lei lo può portare dove vuole, purché non lo usa indegnamente. Anna Franco bisbiglia alcune frasi delle quali si capisce solo che dice " tu l'hai buttato fuori e l'hai abbandonato bisbiglia E' stato buttato in un cassonetto e poi chi sa dove è andato a finire.

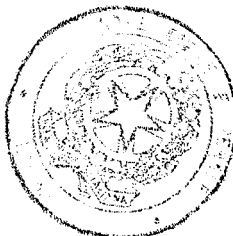
184

Il 9 giugno 2004, i Carabinieri della Compagnia di Termoli informavano il Pubblico ministero degli ulteriori sviluppi delle indagini (e delle operazioni di intercettazione telefonica):¹⁸⁵

*" Come è noto, a partire dal giorno 14 maggio 2004, ore 19,00, hanno avuto inizio le registrazioni all'interno dello studio della d.ssa De Palma Patrizia, autorizzate con decreto 2/04 del 5.2.04. Nel periodo compreso tra il 25.5.04 e il giorno 4.6.04 la d.ssa De Palma ha continuato a porre in essere quelle condotte per cui è procedimento. In particolare, ha continuato a visitare le proprie pazienti private presso lo studio dell'ospedale affermando, al termine della visita, che in ospedale non prende niente e che se ne riparla quando si vedranno allo studio privato, per il momento spostato a Torremaggiore, ove invita a recarsi la maggior parte delle donne previo appuntamento con la segretaria **Emiliana**. Impone alla d.ssa Gianfranca Marchesani di assumere, con un contratto di collaborazione, due ostetriche provenienti da Torremaggiore, al posto di quelle due oche che sono andate a Larino, di non assegnarle l'ostetrico, perché le donne si vergognano di farsi visitare da un uomo, nonché di riconfermare l'incarico alla d.ssa **Maria Laura Tartaglia** che è stata assunta in origine solo per sostituire momentaneamente il dr. De Curtis;*

¹⁸⁴ All. 17. Conv. 605, 2/04 RIT Amb.

¹⁸⁵ N. 87/12-11-7-2003 dell'8 giugno 2004.



005628

presta attività remunerata unitamente a De Palma Rosangela nel progetto di screening delle donne per la prevenzione del tumore alla cervice. Progetto quest'ultimo seguito pare per conto dell'associazione CESAD ed in collaborazione con l'Istituto Tumori di Milano (vicenda della quale si dirà appresso) e alla portantina Mariella.

Dice alla Marchesani Gianfranca che Verrecchia il 30 giugno va via e che è amica di Pier Ferdinando (Casini) conoscendo la zia, ma questo Remo non lo sa, ripetendo che Verrecchia deve andare a fare in culo, in quanto le ha combinato un casino della Madonna e per questo se ne deve andare, perché lei non lo vuole. Afferma che, con quel poco di potere che ha, pretende di avere Maria Laura ed, in più, anche la portantina Mariella, che è l'unica che lavora ed in più quell'ostetrico uomo deve andare via, in quanto la donna ha vergogna di farsi vedere da un uomo. In sostituzione ha due ostetriche, la Giovanditti e la Verone, disposte ad andare, che oltre tutto prendono il posto di quelle due oche che sono andate a Larino. Aggiunge di essere decisa e che non è come il padre che gridava solamente, al contrario fa i fatti e che ha deciso di mandare via Verrecchia, e lo farà, ripetendo che deve essere così senza discutere, al costo di mettere in mezzo Pier Ferdinando e insistendo di non volere assolutamente l'uomo come ostetrico. Aggiunge di vedere come fare per fare entrare quelle due donne cioè la Giovanditti e Verrone. Aggiunge, inoltre, che Maria Laura la rivuole ancora e che De Curtis non è un problema, perché quando rientra dalle ferie va in pensione, affermando di non sapere cosa farsene di lui, in quanto vuole gente giovane nel reparto, ripetendo che la cosa principale è che deve andare via Verrecchia...

D'altronde, il fatto di essere disposta a tutto pur di mandare via il Verrecchia, lo ha palesato in una conversazione precedente con Di Paola Franco Antonio. Aggiunge inoltre che il 30 di giugno Verrecchia è mandato via a calci nel sedere. Di Paola risponde 'bene', ma non è solo questo e De Palma chiede



005629

*cos'altro ha scritto, perché dopo davvero chiama i sanseveresi e lo spara, allora non la conoscono, perché per quello che le ha combinato!*¹⁸⁶

Il 31 maggio, primo giorno utile, ha convocato la d.ssa Zizza, sua dipendente, e l'ha interrogata su quello che le è stato chiesto durante l'interrogatorio sostenuto in Procura (conv.1209,1211).

Sempre il giorno 31.5.04, parlando con una donna (con ottime probabilità la d.ssa Zizza), tenta di giustificare il ritrovamento dell'ecografo nello studio privato ed un aborto eseguito su una donna al quarto mese di gravidanza:

La dottoressa parla con una donna dicendo che gliel'avevano dato e che era lei responsabile, tanto che se ne era anche dimenticata dell'ecografo. La donna meravigliata risponde che questi manderebbero le persone in galera. La dottoressa dice: questo è quello che pensano loro. La dottoressa dice che l'ha fatto per il bene del reparto. La donna teme che la dottoressa abbia detto qualcosa a lei di questo ecografo, riferendo che lei non sapeva niente. La dottoressa risponde che non ha detto niente di niente in quanto quello era un portatile, e quindi loro la possono accusare qualora dimostrino che abbia fatto qualche ecografia. La donna chiede se può fare una contro denuncia. La dottoressa risponde che Remo le ha detto che questa è la volta che si farà i soldi, aggiungendo che anche ad Astore chiederà un sacco di soldi per il risarcimento danni e non solo, ma a tutti quelli che... La donna si chiede come facevano a sapere. La dottoressa dice che hanno scritto di un ecografo di 100 milioni. La donna risponde che non hanno scritto 100 milioni, bensì 100 mila euro. La dottoressa dice che Rocco Buttiglione ha detto che lui usa tutti i giorni i computer della Camera, e non per questo ruba, perciò se il portatile l'hanno dato alla sua persona, lei è responsabile e, quindi, ne può fare quello che vuole, l'importante è che non fa un uso improprio. Ribadisce che lei non ha mai fatto un' ecografia e ne tantomeno ha mai preso soldi, perché non le fa. Aggiunge inoltre che adesso ha l'autorizzazione per andare

